



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 293/2020

Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, commi 4, 5 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento per attività di produzione di aromi per il mercato del tabacco, ubicato in Via del Caminaccio snc, nel Comune di Assisi (PG), della ditta TTI FLAVORS S.r.l., con sede legale in Via G. Rossini 4, nel Comune di Bastia Umbra (PG).

PREMESSE

Vista

L'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, pervenuta tramite il SUAPE del Comune di Assisi con nota prot. n. 38539 del 01/09/2020, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 148421 del 01/09/2020, con la quale la ditta TTI FLAVORS S.r.l., con sede legale in Via G. Rossini 4, nel Comune di Bastia Umbra (PG), ha richiesto, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento ubicato in Via del Caminaccio snc, nel Comune di Assisi (PG).

Considerato il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Considerato il parere tecnico formulato dall'ARPA Umbria, con nota prot. n. 0016954 del 28/09/2020, acquisito dalla Regione Umbria con prot. n. 167619 del 28/09/2020;

Considerate le integrazioni trasmesse dal Gestore, acquisite al protocollo regionale n. 211418 del 20/11/2020 e n. 237469 del 29/12/2020;

Ritenuto di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

Considerato il parere del Comune di Assisi, acquisito al protocollo regionale n. 175673 del 08/10/2020, confermato in sede della riunione della CDS del 21/01/2021;

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- nello stabilimento, oggetto del presente atto avrà luogo la produzione di liquidi (aromatici e non) destinati al trattamento del tabacco e liquidi destinati all'industria delle sigarette elettroniche, mediante tre linee di produzione:
 - Casing - liquido utilizzato nelle industrie del tabacco per trattare il tabacco
 - Compounding - liquido aromatizzato utilizzato nelle industrie del tabacco per il trattamento del tabacco
 - E-Liquid - liquido utilizzato nelle industrie e-cig
- le principali lavorazioni svolte sono:
 - 1) approvvigionamento di materie prime (glicerina, glicole propilenico, acido benzoico, nicotina, aromi concentrati, etc.) mediante autocisterna, ovvero in contenitori/lattine/bidoni;
 - 2) stoccaggio in serbatoio delle materie prime glicerina e glicole propilenico;
 - 3) miscelazione manuale delle materie prime su tavoli di lavoro per realizzazione di prodotti intermedi;
 - 4) miscelazione automatica di intermedi e materie prime;
 - 5) confezionamento del prodotto finito in contenitori/lattine/barattoli;
- nel punto di emissione qui denominato E1 verranno convogliate le emissioni inquinanti captate da n. 3 tavoli di lavoro per operazioni di cui al precedente punto 3);
- nel punto di emissione qui denominato E2 verranno convogliate le emissioni inquinanti captate dagli impianti di miscelazione dell'Area Produzione e dai serbatoi di stoccaggio glicerina/glicole propilenico;
- nel punto di emissione qui denominato E3 verranno convogliate le emissioni inquinanti captate dagli impianti di miscelazione dell'Area Clean Room;
- i punti di emissione qui denominati E4, E5 ed E6 sono connessi a, rispettivamente, n. 3 impianti di combustione, alimentati a metano e con potenza termica nominale unitaria dichiarata pari a 890 kW, per riscaldamento di acqua calda per uso industriale;
- nel punto di emissione qui denominato E7 verranno convogliate le emissioni inquinanti captate dalla cappa del laboratorio per controllo qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- nel punto di emissione qui denominato E8 verranno convogliate le emissioni inquinanti captate dai braccetti di aspirazione mobili del laboratorio per controllo qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- l'emissione E7 ed E8 derivanti del laboratorio di analisi e ricerca, non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. jj);
- nel punto di emissione qui denominato E9 verranno convogliate le emissioni inquinanti captate dallo sfiato del serbatoio di stoccaggio degli effluenti di lavaggio, con acqua, della linea Casing;
- nel punto di emissione qui denominato E10 verranno convogliate le emissioni inquinanti captate dallo sfiato del serbatoio di stoccaggio degli effluenti di lavaggio, con acqua, della linea Compounding;
- nel punto di emissione qui denominato E11 verranno convogliate le emissioni inquinanti captate dallo sfiato del serbatoio di stoccaggio degli effluenti di lavaggio, con acqua, della linea E-Liquid;
- la sanificazione delle superfici chiuse degli impianti di cui ai punti 2) e 4) è effettuata mediante lavaggi per circolazione con sistemi C.I.P.;

PRESCRIZIONI

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) prescrizioni di carattere generale:**
 - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Bastia - Assisi e al Sindaco del Comune di Assisi;
 - d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
 - d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Bastia - Assisi;
 - d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
 - d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
 - d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Bastia - Assisi;
 - d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
 - d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
 - d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
 - d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
 - d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di

prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;

- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 il Gestore, almeno 30 giorni prima della comunicazione di messa in esercizio degli impianti, dovrà trasmettere alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 – Perugia (PEC direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it) e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Bastia – Assisi (PEC protocollo@cert.arpa.umbria.it), uno studio di impatto olfattivo mediante simulazione di dispersione basato sugli Allegato 1 (Requisiti degli studi di impatto olfattivo mediante simulazione di dispersione) e Allegato 2 (Campionamento olfattometrico) delle Linee guida per la caratterizzazione delle**

emissioni gassose in atmosfera delle attività ad impatto odorigeno, emanate dalla Regione Lombardia con D.G.R. n. 9/3018 del 15/02/2012, finalizzato a verificare l'entità del disturbo olfattivo provocato nel raggio di 3 km dai confini dello stabilimento sui ricettori presenti nella medesima area;

e.2 l'incarico per l'esecuzione delle diverse fasi di indagine (olfattattometrica e modellistica), in considerazione delle complessità e specializzazioni richieste, potrà essere affidato dal Gestore a diversi soggetti, i quali risultino, però, coordinati tra loro dando luogo all'emissione di un'unica relazione finale;

e.3 a partire dai risultati della simulazione, previa preventiva approvazione dell'Autorità Competente, il Gestore dovrà mettere in opera misure finalizzate a non superare i valori di concentrazione orarie di picco di odore al 98° percentile su base annuale, di:

1) per recettori posti in aree residenziali:

- 1 ouE/m³ a distanze >500 metri dalle sorgenti di odore;
- 2 ouE/m³ a distanze comprese tra 500 metri e 200 metri da sorgenti di odore;
- 3 ouE/m³ a distanze <200 metri dalle sorgenti di odore;

2) per recettori posti in aree non residenziali:

- 2 ouE/m³ a distanze >500 metri dalle sorgenti di odore;
- 3 ouE/m³ a distanze comprese tra 500 metri e 200 metri da sorgenti di odore;
- 4 ouE/m³ a distanze <200 metri dalle sorgenti di odore;

nel caso di aree miste si dovrà far riferimento al valore più restrittivo;

e.4 ai fini del presente atto si intende per “potenziale ricettore”, il ricettore di cui al paragrafo 7, quarto trattino dell'Allegato 1 delle Linee guida per la caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera delle attività ad impatto odorigeno, emanate dalla Regione Lombardia con D.G.R. n. 9/3018 del 15/02/2012;

e.5 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5, E6, E9, E10 ed E11 nell'arco di 10 giorni;

e.6 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale:

- per il punto di emissione E1, E2, E3, E9, E10 ed E11;
- a rotazione per n. 2 dei punti di emissione del gruppo E4, E5 ed E6;

e.7 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
Ossidi di azoto	espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2006
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

e.8 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento.

CONDIZIONI

Le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE
Geom. Simona Bocchini



IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale: TTI FLAVORS S.r.l.****Unità Produttiva:****Assisi****(PG)****Via del Caminaccio snc**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Postazioni di preparazione aromi (n. 3)	Polveri	20	mg/Nm ³	12.000	2	220	Ambiente	10,00	0,50	-	-	Absorb. carboni attivi Filtro assoluto
		S.O.V.	50										
E2	Impianti di miscelazione Area Produzione Serbatoi stoccaggio glicerina/glicole propilenico	S.O.V.	50	mg/Nm ³	10.000	24	330	Ambiente	5,50	-	1.6	1.2	Absorb. carboni attivi Filtro assoluto
E3	impianti di miscelazione dell'Area Clean Room	S.O.V.	50	mg/Nm ³	6.000	24	330	Ambiente	5,50	-	1.6	1.2	Absorb. carboni attivi Filtro assoluto
E4	Impianto di combustione	Ossidi di azoto	350	mg/Nm ³	888	24	365	150	11,00	0,40	-	-	
E5	Impianto di combustione	Ossidi di azoto	350	mg/Nm ³	888	24	365	150	11,00	0,40	-	-	
E6	Impianto di combustione	Ossidi di azoto	350	mg/Nm ³	888	24	365	150	11,00	0,40	-	-	
E7	Cappa estrazione laboratorio	D,Lgs 152/2006, art. 272, c.1 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. jj)	-	mg/Nm ³	4000	2	220	Ambiente	10,00	0,35	-	-	Absorb. carboni attivi Filtro assoluto
E8	Laboratorio controllo qualità: braccetti di aspirazione mobili	D,Lgs 152/2006, art. 272, c.1 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. jj)	-	mg/Nm ³	950	2	220	Ambiente	10,00	0,35	-	-	Absorb. carboni attivi Filtro assoluto
E9	Sfiato serbatoio stoccaggio acqua di lavaggio linea Casing	S.O.V.	50	mg/Nm ³	-	24	365	Ambiente	10,00	0,05	-	-	Absorb. carboni attivi Filtro assoluto
E10	Sfiato serbatoio stoccaggio acqua di lavaggio linea Compounding	S.O.V.	50	mg/Nm ³	-	24	365	Ambiente	10,00	0,05	-	-	Absorb. carboni attivi Filtro assoluto
E11	Sfiato serbatoio stoccaggio acqua di lavaggio linea E-liquid	S.O.V.	50	mg/Nm ³	-	24	365	Ambiente	10,00	0,05	-	-	Absorb. carboni attivi Filtro assoluto

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E1, E2, E3, E9, E10, E11	Nuovo punto di emissione. S.O.V. espresse come C.O.T.
E4, E5, E6	Nuovi punti di emissione. Tenore O ₂ di riferimento ≈3% vol. Ossidi di azoto espressi come NO _x
E7, E8	Nuovo punto di emissione.
E9, E10 ed E11	Dati di portata da comunicare in sede di controllo